

iorca. Chiede che i colpevoli siano puniti; che Venezia impedisca simili fatti in avvenire, e risarcisca i danneggiati. Invia perciò il suo procuratore Pietro de' Termini (v. n. 97).

Data a Barcellona.

64. — s. d., (1358, Settembre). — c. 80 (81) t.^o — Distinta di varie somme pagate da Taidelucaton imperatrice dei tartari come al n. 65.

65. — s. d., (1358, Settembre?). — c. 81 (82). — Taidelucaton imperatrice dei tartari al doge. Esposti i danni accennati nel n. 61, dice che l'imperatore Berdibeg Taidella aveva ordinato che il console e i veneziani della Tana risarcissero i danni; ma essa per far cosa grata alla veneta Signoria pagò del proprio.

Data in Gulistan, anno del porco, mese II, luna V nuova.

66. — (1358, Ottobre 2). — c. 80 (81) t.^o — Privilegio (in dialetto) con cui Cotlug Timur signore di Solgat accorda agli ambasciatori veneti Giovanni Querini e Giovanni Buono che le navi dei veneziani possano approdare a Provanto, Caliera (Caletra) e Soldadia (Sudach), restando fermi i patti già stipulati col suo predecessore Ramadam, e promettendosi responsabile d'ogni danno che patissero.

Data in Lordo, 15 giorno della luna di Scial.

V. HAMMER *op. cit.*, 522; e MARIN, *St. del com. ecc.*, VI, 71.

67. — (1358), Ottobre 4. — c. 13 t.^o — Annotazione che fu rilasciato privilegio di cittadinanza simile al n. 58 a Martino Martini del fu Vitale da Lucca.

68. — 1358, ind. XII, Ottobre 4. — c. 15 t.^o — Privilegio di cittadinanza interna ed esterna per dimora di 25 anni, rilasciato a Nado di Andrea da Firenze.

69. — (1358), Ottobre 6. — c. 15 t.^o — Francesco da Carrara signore di Padova, rispondendo a lettere ducali, respinge certa proposta che tendeva a dare importanza di questione di diritto pubblico internazionale alla lite Contarini-Monfumo; fa pure eccezione ad altra proposta relativa al diritto privato delle parti, e prega siano prese sollecitamente misure di comune soddisfazione (v. n. 52 e 80).

Data a Padova.

70. — (1358), Ottobre 6. — c. 16 t.^o — Giovanni bano di Dalmazia e Croazia al doge. Chiede salvocondotto per alcune navi che il re d'Ungheria mandava contro l'imperatore di Rascia.

Data a Knin.

V. LIUBIĆ, *Monum. spectantia historiam Slavorum meridionalium*, IV, 6.

71. — 1358, ind. XI, Ottobre 11. — c. 18 t.^o — Il doge coi consigli minore, dei pregadi e dei XL, autorizza Leonardo de' Caronelli a pagare duc. d'oro 4433, gr. 18 a Moltobono de Diatois (v. n. 55) ed all'abate di S. Nicolò del Lido (v. n. 73),